

◆ Colloqui con i predecessori, Cossiga e Leone
Dopo 21 anni, tornano gli inquilini nella Palazzina
quirinalizia adibita a residenza del capo dello Stato

E nel giorno dell'esordio
Ciampi fa visita agli ex

Il primo messaggio è per gli italiani all'estero

CINZIA ROMANO

ROMA Dopo 21 anni, tornano gli
«inquilini» nella Palazzina del
Fuga, la residenza privata al Quirinale
del capo dello Stato e della
sua famiglia. Carlo Azeglio
Ciampi e sua moglie, la signora
Franca, da ieri vivono sul Colle.

Leone, con il quale si è intrattenuto
per mezz'ora. «Ho augurato al
presidente Ciampi di lavorare
con le sue imponenti capacità e il
suo spirito di servizio per guidare
il paese verso la soluzione dei
suoi problemi», ha detto l'ex capo
dello Stato, lasciando Palazzo
Giustiniani.

Poi, Ciampi è andato a casa di
Cossiga, che ancora si muove
con difficoltà per l'incidente alla
gamba. Un incontro molto lungo
e soprattutto cordiale. Un'ora
a parlare nel salotto del palazzo
di via Ennio Quirino Visconti,
dove Ciampi ha trovato un dono
per lui. Cossiga gli ha regalato un
libro di massime.

Con Oscar Luigi Scalfaro, l'unico
predecessore presente nell'aula
di Montecitorio nel giorno
del giuramento, lo scambio di
saluti e di auguri era avvenuto mar-

tedi sera, finita la cerimonia
ufficiale di insediamento al Quirinale
di Carlo Azeglio Ciampi.

Poi una pausa per il pranzo,
appunto nella residenza
privata, dove alle 11
aveva fatto il suo ingresso
la signora Franca,
che sta curando il
trasloco.

■ MISSIVA
DAL COLLE
«Con il vostro
lavoro
aiutate
la proiezione
internazionale
dell'Italia»

I coniugi
Ciampi avranno
a disposizione
350 metri
quadrati
dell'appartamento
ricavato nel
palazzo di duemila
stanze e
70mila metri
quadrati. La
residenza privata
è formata da
cinque camere
da letto, un
salone, una
sala da pranzo,
una cucina e

un piccolo attico. Un'oasi di
privacy fuori dall'ufficialità del
palazzo che Marianna Scalfaro
aveva fatto ristrutturare sette
anni fa dall'architetto Franco
Sapio, responsabile del
patrimonio immobiliare
della presidenza della
Repubblica. Era stata la
figlia di Scalfaro a scegliere
i mobili, gli arazzi, i dipinti
e gli oggetti preziosi che
si trovavano nei magazzini;
ad abbinare tendaggi e
tappezzerie per ricreare un
ambiente caldo e confortevole.

Ora, toccherà alla signora
Franca Ciampi aggiungere
il suo tocco, verificare se
l'appartamento corrisponde
alle esigenze
sue di suo marito.

Nel pomeriggio, il presidente
è tornato nel suo studio
ed ha voluto rivolgere
un messaggio agli
italiani all'estero. Proprio
a loro, dopo il saluto
all'assemblea che



Palazzo del Quirinale
residenza del presidente
della Repubblica italiana
visto dal palazzo della Consulta
Onorati / Ansa

l'aveva eletto, era dedicata
la parte iniziale del discorso
di Carlo Azeglio Ciampi. Il
capo dello Stato ha voluto
così salutare nuovamente
i tanti italiani che vivono
nel mondo, figli di coloro
che cercarono all'estero il
lavoro che l'Italia non
offriva e i «nuovi migranti,
portatori delle moderne
professionalità che l'Italia
è in grado di esprimere».
E ringraziarli perché «con
il vostro lavoro e il vostro
impegno, assicurate alla
promozione e all'ulteriore
espansione della proiezione
internazionale dell'Italia
in tutti i suoi aspetti».

Main queste ore l'impegno
del presidente è soprattutto
rivolto a mettere a punto
i prossimi appuntamenti
e a definire lo staff
che lo affiancherà nel
sette. Confermato il
segretario generale
Gifuni e chiamata al

Colle Melina De Caro, che
quasi sicuramente assumerà
il ruolo di vice segretario
generale, restano da
definire gli altri consiglieri:
quello giuridico, diplomatico,
militare, politico, per
l'informazione e per la
sicurezza. Sono con
Ciampi, al lavoro al
Quirinale, la fedele
segretaria Cristina
Timperi e il suo portavoce
Paolo Peluffo. Ancora
pochi giorni per conoscere
i nomi della squadra
del presidente e le
collocazioni degli uomini
che con probabilità ne
faranno parte: Francesco
Alfonso, poi a palazzo
Chigi ed ora al Tesoro;
Paolo De Joanna,
attuale segretario
generale a palazzo
Chigi; Arrigo Levi,
editorialista del
Corriere della Sera
ed ex direttore della
Stampa; il generale
Lavormina.
Famiglia Cristiana,
intanto,

nel numero che dedica
la copertina al neo
presidente, è andata a
parlare a Livorno con
l'anziana zia Milla Ciampi,
90 anni, che ha
ricordato le confidenze
ricevute del nipote
poco tempo fa. «Vedi
zia Milla, gli altri sono
politici e fanno
politica per se stessi.
Io invece non sono
un politico e perciò
farò politica solo per
l'Italia» ha raccontato
la signora Milla al
giornalista del
settimanale dei
Paolini, accompagnato
dal vescovo di Livorno,
monsignor Alberto
Abbondi.

La signora - per
trent'anni è stata
delegata della Curia
diocesana per
l'ecumenismo -
che è ricoverata
in ospedale, ha
detto di aver
tanto pregato
per il nipote
sua prima che
venisse eletto
presidente e
ha tenuto a
precisare che
«Carlo Azeglio
è più retto di
me».

Scalfaro presidente Ppi? Pressing di Marini

«È uno dei nostri». Per Gerardo Bianco si pensa a un ministero

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA «Quando lo chiamavi
lui era sempre disponibile,
anche se era ministro dell'Interno.
Scalfaro ha sempre avuto una
grande attenzione per i giovani»,
racconta un popolare che era
giovane negli anni 1985-87.
«E ora potrebbe essere lui il
padre nobile dell'operazione
di saldatura tra vecchie e nuove
generazioni, tornando a fare
politica attiva, assumendo il
ruolo di presidente del Ppi che
deve rigenerarsi». L'ex capo
dello Stato, ex solo da una
settimana, al Senato è confluito
nel gruppo misto, come hanno
fatto alcuni suoi predecessori.
Ma che sia un popolare fino in
fondo non è messo in discussione
e dunque c'è chi nel Ppi sta
tentando di assegnargli una
collocazione diversa,
contando sul fatto che «lui
sarebbe disponibile». Per ora
il segretario Franco Marini
nega questa affermazione
e si limita a constatare che
«Scalfaro potrebbe essere
un grande e alto punto di
riferimento morale e politico
per il partito. Scalfaro è uno
dei nostri, lo dice e lo
ripete. Può darsi che dopo
una pausa, quando sarà un
po' più lontano dalla
presidenza, torni con

noi. Ne sarei felice». Ma c'è
chi già parla di Scalfaro
presidente del partito non
in tempi lunghi - a novembre,
quando dovrebbe tenersi
il congresso del Ppi -, bensì
a breve, dopo le elezioni
di giugno, che tutto il
centrosinistra ormai
considera spartiacque per
gli assetti politici futuri,
nelle singole forze e
nella coalizione.

Scalfaro presidente del
Ppi. E cosa farebbe Gerardo
Bianco che attualmente
ricopre la carica? C'è chi
ricorda che non molto
tempo fa lui stesso dichiarò
di essere pronto a farsi
da parte in una simile
eventualità. Ma, si
aggiunge, dopo aver
ingoiato la candidatura
per le europee «in
condominio» con
Ciriaco De Mita (parente:
l'uomo di Nusco è
già gasatissimo per
la campagna elettorale
e ieri ha salutato tutti
a piazza del Gesù
dicendo: «Ci vediamo
il 14 giugno») Bianco
dovrà essere «saraceno».
Entrando al governo.
Tutti nella coalizione
mettono nel conto un
rimpiasto, sia nel caso
che le elezioni vadano
bene sia che vadano
male, anche se a
palazzo Chigi temono
che questo produca
una scissione
difficilmente
controllabile. Mastella
è esplicito: «Io lo dico
alla luce del sole,
gli altri no. E non
capisco perché non

dovrei farlo. Il gruppo
Dini-Cossiga conta i
ministeri: Esteri, Difesa,
Trasporti, Rapparti con
il parlamento, più una
decina circa di sottosegretari.
Il Ppi oltre a Mastella
ha cinque ministri e
tanti sottosegretari.
Contiamoci e poi vediamo,
anche perché dobbiamo
riformulare il programma».
Il ministro Cardinale
aggiunge: «Sono convinto

■ IL LEADER
POPOLARE
«Potrebbe
costituire
un alto
e grande
punto
di riferimento»



che il centrosinistra
prenderà il 43-44%
complessivo alle
europee, ma per
vincere alle politiche
dovremo ricostituire
un accordo con
Rifondazione comunista».
Rimpasto, dunque,
in cui si inserirebbero
i Democratici,
anche se Prodi
non ha ancora
parlato. A scapito
soprattutto del
Ppi, che mette
nel conto di
perdere qualche
poltrona.

E dunque l'ingresso
di Bianco sarebbe
un avvicendamento
con qualche collega
di partito.

Mentre si guarda
ad un futuro
ormai prossimo
- tre settimane
di campagna
elettorale e poi
si vota - nel
Ppi vengono
sempre più
allo scoperto
le tensioni
scoppiate
in seguito
al fallimento
dell'operazione
Jervolino
al Quirinale,
come è

Sotto attacco è il
segretario: non
semplicemente,
perché non ha
«incassato» il
Quirinale, ma
per «l'isolamento
in cui ha gettato
se stesso e il partito.
Non si può essere
contemporaneamente
contro Prodi,
contro D'Alema,
contro Veltroni.
Dove può mai
portare questo
atteggiamento?
Nè funziona il
ragionamento
di chi dice: se
Marini vince
le europee
incassa il sostegno
di coloro che
salgono sul suo
carro; se perde
comunque fa
tenerezza e la
gente lo voterà.
Questo è
miniculp. È bene
sapere invece
che il 13 giugno
il partito andrà
bene al Sud
e male al Nord
e da lì si deve
ripartire. Consci
che la coalizione
così come è
nata ad ottobre
non funziona,
vinto solo se
offre di sé
un'immagine
unitaria, come
insegna le
elezioni di
Trento». E la
federazione può
essere una
chance per
superare la
frammentazione
delle forze
di centro della
coalizione?
Molti se lo
augurano,
ma a piazza
del Gesù sono
freddi verso
questa ipotesi,
perché «o
tutti o nessuno».
E nessuno
scommette
che Prodi
accetti di
stare insieme
a Mastella.
«Il presidente
per ora non
dice nulla.
Il problema
però esiste»,
commentano
nell'entourage
del Professore.

Il Csm plaude al Quirinale
«Giustizia, buona partenza»

■ Il passaggio sulla giustizia
del discorso di martedì
alla Camera di Carlo
Azeglio Ciampi è
piaciuto ai componenti
del Csm. «Sulla
giustizia - osserva il
vicepresidente
Giovanni Verde -
il Capo dello
Stato si è impegnato
ad essere garante
della ineludibile
indipendenza
della magistratura,
che è promessa
che mi soddisfa
in modo
particolare».

Verde elogia l'intervento
di Ciampi nel suo
complesso: «È un
discorso di
straordinaria
ampiezza, di cui
apprezzo
concisione e
sobrietà. Vi sono
indicazioni precise
di preferenze:
difesa della
famiglia, dei fattori
produttivi e quindi,
lotta alla
disoccupazione.
Vi è anche una
difesa dei valori
costituzionali
con occhio
rivolto al
nuovo».

Parole di consenso
arrivano anche
da Giuseppe
Riccio, «laico»
dell'Udr, autore
di una bozza
di documento
sul giusto
processo che,
un mese fa,
fu al centro
di polemiche
da parte di
esponenti
del Polo: «È
doverosa
l'attenzione
del presidente
Ciampi, così
come di tutte
le istituzioni
sui temi del
giusto processo,
con la speranza
che non resti
uno slogan».
Nel far presente
che, nella
prossima
settimana,
il Csm tornerà
ad occuparsi
di quella
bozza,
nella quale
erano espresse
perplessità
sulla riforma,
Riccio
sottolinea:
«Non intendiamo
far le pulci
al Parlamento;
non c'è
nessun
atteggiamento
confittuale,
ma un rapporto
dialettico
tra le istituzioni,
così come
ha detto
Ciampi».

Proprio pensando
a quella bozza
Michele Vietti,
«laico» del
Ccd, dice:
«Spero che
il riferimento
di Ciampi
al principio
del giusto
processo
come un bene
pubblico
elimini
definitivamente
ogni
tentazione
emersa
anche in
seno al Csm
di ostacolare
la sua
costituzionalizzazione».

Per il «togato»
dei Movimenti
Riuniti
Armando
Spataro «le
parole
del capo
dello Stato
sono
totalmente
condivisibili,
ma lasciano
aperta
la discussione
sulle soluzioni
tecniche
adottabili.
Resto
non se
ne poteva
parlare
in un
discorso
di così
ampio
respiro».

Infine per
Ettore Ferrara,
di Unicot,
il Capo
dello Stato
ha espresso
«concetti
certi, sicuramente
in sintonia
con il
pensiero
del Paese
e su cui
mi auguro
che,
attuati
con il
giusto
equilibrio,
possa
ritrovare
la magistratura
tutta».
(Ansa)

ABBONAMENTI A l'Unità
SCHEDE DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: □ 12 mesi □ 6 mesi
Numeri: □ 7 □ 6 □ 5 □ 1 indicare il giorno.....
Nome..... Cognome.....
Via..... N°.....
Cap..... Località.....
Telefono..... Fax.....
Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi speditre all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
□ Carta Si □ Diners Club □ Mastercard □ American Express
□ Visa □ Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.
Firma..... Data.....
Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Pietro Guerra
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06/699961, fax 06/6783955
20122 Milano, Via Torino 48, tel. 02/803221
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 185,0)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 4 L. 210.000 (Euro 107,0)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)
Ferialle Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) - L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) - L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz.-Legali-Concess.-Atto-Aggrati: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611
Area di Vendita
Milano: Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/4 - Tel. 010/540384 - 567-78 - Padova: via Gattamelata, 158 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Immediata, 13 - Tel. 051/259552 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250
Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimediale S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56/57 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
DIREZIONE GENERALE e OPERATIVA: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56/57 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 20134 MILANO - Via Tucidide, 56/57 - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Carducci, 8/1 - Tel. 051/421018 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 46 - Tel. 055/561277
Stampa in facsimile
Su. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137
STI S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da compilare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.